

Tipologie di controllo - Obblighi e adempimenti

Direzione/Area competente	Settore di attività	Dimensione dell'impresa	Tipologia di controllo	Criteri	Modalità di svolgimento	Obblighi e adempimenti	Note
Unità Vigilanza dal 17/7/2008 Area Tutela Risorse, vigilanza e qualità delle produzioni dal 25/11/2014	Organismi di Controllo (OdC) delle produzioni biologiche della Regione Lazio.	Tutti quelli attivi nel Lazio.	Attività di vigilanza sul sistema di controllo attuato dagli OdC, accreditati e autorizzati dal MiPAAF. (Normativa sulle produzioni biologiche - Reg. CE/834/07 e s.m.i. e normativa derivata; DM 16/2/2012 istitutivo del Comitato Nazionale di Vigilanza sulle strutture di controllo delle produzioni di qualità regolamentata, LR 21/98 Norme per l'agricoltura biologica)	Il piano di vigilanza è determinato sulla base di una valutazione del rischio, condivisa a livello nazionale nell'ambito del Comitato Nazionale di Vigilanza. Si prevede almeno una verifica diretta per OdC attivo nel Lazio e il 5% di verifiche indirette presso operatori biologici, estratti a campione sulla base di una valutazione del rischio, nell'arco di un triennio. (Determinazione Direttoriale ARSIAL n. 188 del 10/4/2014 - Approvazione programma attività 2014)	Controllo tecnico e amministrativo attraverso verifiche indirette presso gli operatori biologici assoggettati a controllo dagli OdC, verifiche in affiancamento agli ispettori degli OdC e verifiche dirette presso le strutture di controllo dell'OdC deputate all'attività regionale. (Determinazione Direttoriale ARSIAL n. 188 del 10/4/2014 - Approvazione programma attività 2014)	Attuazione del Piano di Controllo annuale nel rispetto delle procedure adottate e della normativa di riferimento per le produzioni biologiche (Reg. 834/07 e normativa derivata). Comunicazione, alla autorità competenti, del Piano e della Relazione annuale e degli esiti dei controlli, con particolare riferimento alle non conformità rilevate e provvedimenti emessi. Trattamento delle Richiesta di Azione Correttiva comminate e di quelle comunicate da altre autorità di sorveglianza a seguito della loro attività.	L'attività prevede anche il campionamento di materie prime, prodotti agricoli in coltivazione e/o lavorazione e mezzi tecnici, finalizzata a valutare i piani di campionamento degli OdC e le valutazioni di conformità effettuate sul processo produttivo. Tale attività può avere ricadute dirette sull'attività degli operatori biologici.
Area Tutela Risorse, vigilanza e qualità delle produzioni	Aziende agricole che coltivano mais.	Sopra i 3 ha coltivati a mais	Attività di vigilanza e controllo sulle coltivazioni maidicole finalizzata ad individuare la presenza di OGM. (LR 15/2003 art.2 c.1)	Minimo l'1% delle aziende maidicole del Lazio, con estensione della coltivazione di mais uguale o maggiore di 3Ha. L'estrazione delle aziende è casuale in proporzione alla superficie maidicola provinciale. (Determinazione Direttoriale ARSIAL n. 363 del 19/06/2015 - Approvazione procedure e piani)	Sopralluogo aziendale, verifica documentale e prelievo campioni fogliari e/o di semente per la verifica analitica della presenza di OGM. (Determinazione Direttoriale ARSIAL n. 363 del 19/06/2015 - Approvazione procedure e piani)	Rispetto del divieto di coltivazione di varietà OGM. Conservazione della documentazione attestante l'utilizzo di varietà non OGM.	

Direzione/Area competente	Settore di attività	Dimensione dell'impresa	Tipologia di controllo	Criteri	Modalità di svolgimento	Obblighi e adempimenti	Note
Area Tutela Risorse, vigilanza e qualità delle produzioni	Detentori di risorse genetiche vegetali autoctone di interesse agrario	Tutti	Verifica presenza risorsa genetica vegetale autoctona del Lazio a rischio di erosione genetica iscritta al Registro Volontario Regionale (RVR, L.R. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario").	schede pomologiche, Linee guida del PNBA (Mipaf 2012), provenienza materiale di moltiplicazione	Sopralluogo aziendale presso i detentori aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza (L.R. 15/2000) e rilievi nel sito di conservazione	Obbligo di conservazione in situ o in azienda della risorsa genetica genetica vegetale iscritta al RVR.	Per i richiedenti contributi dell'azione 214.9 "Tutela della biodiversità agraria vegetale" del PSR Lazio 2007-2013, ARSIAL effettua anche i sopralluoghi per la verifica dell'appartenenza delle piante alle varietà locali iscritte al RVR.
Area Tutela Risorse, vigilanza e qualità delle produzioni	Detentori di risorse genetiche animali autoctone di interesse agrario	Tutti	Verifica presenza risorsa genetica animale autoctona del Lazio a rischio di erosione genetica iscritta al Registro Volontario Regionale (RVR, L.R. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario").	Standard di razza, Linee guida del PNBA (Mipaf 2012)	Sopralluogo aziendale presso i detentori aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza (L.R. 15/2000) e rilievi nel sito di conservazione	Obbligo di conservazione in situ o in azienda della risorsa genetica genetica vegetale iscritta al RVR.	Per i richiedenti contributi dell'azione 214.8 "Tutela della biodiversità agraria animale" del PSR Lazio 2007-2013, ARSIAL o il CONSDABI effettuano i sopralluoghi per la verifica dell'appartenenza dei capi alle razze locali iscritte al RVR e sprovviste di registro anagrafico o libro genealogico; mentre per le razze che possiedono registro anagrafico/libro genealogico tale verifica è svolta dalle associazioni allevatori competenti.
Area Tutela Risorse, vigilanza e qualità delle produzioni	Agriturismi regionali	Agriturismi con ospitalità	Verifica della Classificazione degli agriturismi secondo la legge regionale 14 del 2 novembre 2006 e i successivi regolamenti di attuazione n. 9 del 31 luglio 2007 e n. 6 del 17 marzo 2014.	Piano annuale di controllo da definire	Sopralluogo aziendale	Mantenimento dei requisiti minimi della classificazione riconosciuta.	